

**ACCORDO DI RETE**  
**FRA**  
**ISTITUTI COMPRESIVI E ISTITUTI SUPERIORI**  
**PROVINCIA DI GROSSETO**  
volto a contrastare i fenomeni del **bullismo e cyberbullismo**.

**PREMESSE**

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che dispone la possibilità che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il comma 1 dell'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali

VISTO l'art. 1 comma 70 della Legge 13 luglio 2015, n 107 che dispone che gli Uffici Scolastici Regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;

VISTO l'art. 1 comma 71 della Legge 13 luglio 2015, n 107 che con riferimento agli accordi di rete individua:

a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella Rete;

b) i piani di formazione del personale scolastico;

c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

VISTE le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della Legge 107/2015 (art. I, commi 70, 71, 72 e 74) con nota del 7-06-2016 prot.n.2151 che dettano "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche";

VISTA la normativa sul bullismo e cyberbullismo, in particolare:

- La Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- La Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- La Legge 13 luglio 2015 n. 107
- La Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota n. 482 del 18 febbraio 2021 – Aggiornamento delle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTA la Legge Regione Toscana 26 novembre 2019 n. 71 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. (GU 3<sup>a</sup> serie speciale – Regioni n. 10 del 7.03.2020)

VISTO il Piano del Gruppo Regionale Integrato per il bullismo e cyberbullismo relativo alle azioni da mettere in campo nell'a.s. 2021-22 per rispondere ai bisogni emersi dalla Regione Toscana, con particolare

riferimento all'obiettivo "fare rete" che prevede la seguente azione: "realizzare accordi territoriali che promuovano forme permanenti di collaborazione tra scuole, istituti provinciali, enti locali, associazioni sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo";

VISTA l'attivazione dal 2018 della Piattaforma Elisa, nota n. 4146 del giorno 8 ottobre 2021, che propone un percorso di formazione e-learning rivolto ai docenti referenti per il bullismo e cyberbullismo e dal 2021 anche un percorso di formazione rivolto ai Dirigenti Scolastici;

CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche della provincia di Grosseto, di cui all'allegato elenco parte integrante dell'Accordo di Rete, hanno interesse diretto a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni sulle tematiche relative al bullismo e cyberbullismo,

Tutto ciò premesso le istituzioni scolastiche della provincia di Grosseto

convengono

di sottoscrivere un Accordo di Rete volto a contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

*"Chi decide chi è normale? La normalità è un'invenzione di chi è privo di fantasia"*

#### **Articolo 1 – Premesse.**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

#### **Articolo 2 – Denominazione della Rete.**

Viene costituita una rete di scopo tra le scuole della Provincia di Grosseto per coordinare le azioni messe in campo dalle scuole e le istituzioni di tutta la provincia, ai fini della formazione, prevenzione, lotta al bullismo e cyberbullismo.

#### **Articolo 3 – Oggetto dell'intesa.**

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che aderiscono al progetto col proprio personale docente, per la progettazione, sperimentazione, produzione e condivisione di percorsi e materiali relativi alla tematica.

#### **Articolo 4 - Scopi dell'intesa.**

La Rete ricerca le seguenti finalità condivise:

- Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche oggetto della rete: bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere campagne informative sul territorio, raccogliere e documentare buone pratiche.
- Realizzare Linee guida d'azione e di intervento per affrontare i casi che si verificano all'interno delle scuole.
- Promuovere forme permanenti di collaborazione sul territorio della provincia di Grosseto con il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti interessati, attraverso lo strumento del "Protocollo d'Intesa".
- Creare una Piattaforma operativa, con individuazione di un gruppo di gestione e lavoro, nella quale inserire documenti e materiali.

Tale piattaforma potrà essere suddivisa in Aree Tematiche quali, a titolo di esempio: normativa, definizione dei termini, casistica, statistiche. Inoltre potrà contenere progetti ed iniziative proposti da enti esterni, progetti ed iniziative attuate dalle scuole del proprio, attività di formazione rivolta a docenti, studenti e genitori, raccolta di risorse multimediali.

- Creare uno spazio aperto nelle modalità di pagina social o blog, nel quale poter interagire con la cittadinanza per ascoltare dubbi e chiarimenti, fornire aiuto e supporto. L'organizzazione delle risorse umane, in tal caso, dovrebbe comprendere una varietà di profili professionali che possano dare un contributo secondo le proprie competenze e conoscenze.

#### **Articolo 6 – Durata.**

Il presente accordo ha validità di un triennio dalla data di sottoscrizione.

#### **Articolo 7 - Scuola capofila.**

L'Istituto Polo Bianciardi (Gr), sede del CTS, assume il ruolo di scuola capofila della rete. La Dirigente pro tempore della scuola capofila, rappresenta la Rete nei diversi ambiti istituzionali e non, promuove riunioni di coordinamento e decisionali fra dirigenti e/o referenti della Rete.

#### **Articolo 8 – Pubblicizzazione e utenza.**

Tutti gli sforzi della Rete sono mossi dall'intento di uniformare le iniziative delle singole scuole per aumentare le conoscenze sul fenomeno e prevenirlo in ogni modo possibile, per adottare strumenti condivisi per affrontarlo, per realizzare iniziative di disseminazione anche attraverso eventi in presenza oppure on line con il coinvolgimento delle famiglie.

Nell'ambito della Rete tutti gli Istituti Scolastici Comprensivi ed ISIS, nonché le scuole Paritarie sono coinvolti parimenti negli eventi di formazione e in tutte le iniziative previste, siano essi proposte dalla singola scuola che da altro Ente pubblico o privato la cui proposta rientri tra le finalità della Rete stessa.

Sarà cura dei referenti coordinare gli interventi, proporli alle classi, monitorare il gradimento con questionari.

#### **Articolo 9 – Conferenza dei Dirigenti scolastici della Rete di scopo.**

Al fine di realizzare le attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo:

- o adottano ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto di cui ai precedenti articoli;
- o adottano ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, ove stabilito dalla normativa;
- o nel caso di iniziative e/o progetti che necessitino della parte economica, la conferenza dei dirigenti valuterà la modalità per reperire risorse finalizzate. attraverso Bandi o collaborazioni con Enti.

La Conferenza dei Dirigenti scolastici opera come Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. La Conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente preposto all'istituzione scolastica capofila.

Ciascun dirigente della Rete può proporre tematiche o progetti da portare in discussione nella conferenza della Rete.

#### **Articolo 10 – Referenti provinciali.**

Ogni istituzione scolastica firmataria dell'Accordo di Rete, individuerà un docente referente che terrà i contatti con gli altri referenti delle scuole, attraverso le seguenti azioni:

- o incontri periodici per definire obiettivi a breve e a lungo termine, creando lo spazio condiviso di lavoro e di interscambio di materiali e informazioni;
- o raccolta e condivisione di esperienze e buone pratiche per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo ;
- o coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e della comunità più ampia per una consapevolezza del problema;

- predisposizione di un sito web .

**Art 11 – Collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale.**

La Rete per il tramite della scuola capofila e dei referenti individuati per ciascuna istituzione scolastica, manterrà una costante e continua collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale dell'Ambito di Grosseto, per espletare più efficacemente il suo mandato, diffondere le iniziative a livello provinciale, ampliare la rete dei partner che di volta in volta potranno essere individuati sul territorio (Questura, Polizia Postale).

**Articolo 12 – Finanziamento attività della Rete.**

La Rete non dispone di fondi propri finalizzati alle azioni che si prefigge di attuare, pertanto è auspicabile la partecipazione a bandi e/o avvisi locali, regionali, nazionali , europei. Qualora la Rete ottenesse risorse economiche, queste saranno gestite dall'Istituto capofila secondo le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

La Conferenza dei Dirigenti individuerà i destinatari delle eventuali risorse attraverso votazione palese da manifestare in apposita riunione convocata.

**Articolo 13 – Relazioni e pubblicizzazione**

La scuola capofila si impegna a tenere le relazioni fra le Istituzioni Scolastiche partner e fra le comunità ed enti locali/regionali/nazionali

La scuola capofila prevede forme di pubblicizzazione delle attività e delle iniziative messe in atto attraverso i diversi canali della carta stampata, della radio televisione.

Grosseto 26 aprile 2022